Anno XLVI — N. 35

Venerdì 9 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Conferenza di propaganda agraria

Per dopodomani, domenica, sono annunciate le seguenti conferenze di agraria:

A TOPPO alle ore 10 ed a CHIEVOLIS alle ore 14, l'Ispettore zootecnico provinciale dott. Muratori e il direttore della Cattedra ambulante di Spilimbergo dott. Mazzoli tratteranno l'importante argomento della Osteomalacia (mal de lang) per illustrare le cause del male stesso e indicare i rimedi atti a prevenirlo e ad arrestarne la diffusione.

— A PRATA DI PORDENONE il dott. Babba della Cattedra ambulante di agricoltura di Pordenone parlerà alle ore 9, in municipio sul tema: *Produzione granaria-Latteria.*

— A OSOPPO, nel locale scolastico, il dott. Botrè della Cattedra ambulante di agricoltura sezione di Gemona, terrà una conferenza sulla Bachicoltura.

— A MAIANO, il dott. Dorta della Cattedra ambulante di agricoltura sezione di Udine, terrà due conferenze: una nel capoluogo alle 10.30 ed una a Farla alle 18, su argomenti agricoli vari di stagione.

Per l'aratura elettrica nel Basso Friuli

Martedì scorso a Terzo d'Aquileia, presso la sede del Consorzio di bonifica si è tenuta una riunione allo scopo di studiare la possibilità ed i mezzi per istituire l'aratura elettrica nelle vaste zone bonificate o da bonificare della Bassa Friulana.

Alla riunione parteciparono i rappresentanti del Consorzio suddetto, dell'Ufficio Agrario Provinciale di Gorizia, della Deputazione Provinciale di Udine, della Associazione Agraria Friulana, della Società Elettrica Mangilli, della ditta Violati Tescari, costruttrice di apparecchi di aratura elettrica.

Il problema venne discusso nei vari suoi aspetti, riconoscendosi i benefici conseguibili dal largo impiego dell'energia elettrica, sia per il funzionamento degli stabilimenti di bonifica, sia per l'esecuzione delle arature.

Questa seconda forma di utilizzazione dell'energia elettrica, aggiunta alla prima, renderebbe possibile e conveniente la costruzione delle linee conduttrici dell'energia.

Dal canto suo, la ditta Violati-Tescari si è impegnata di organizzare prossimamente prove pubbliche di aratura, coll'appoggio degli Enti intervenuti all'adunanza suddetta.

Cessione di bestiame

La Commissione Centrale per la vendita del bestiame bovino ed equino proveniente dagli Stati ex-nemici, ha disposto che il bestiame bovino che verrà ritirato nei prossimi mesi dall'Ungheria venga ceduto, nella Provincia nostra, col tramite del Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine. Il Consorzio è stato pertanto incaricato dalla detta Commissione Centrale di raccogliere le prenotazioni per l'acquisto di bovini ungheresi da riproduzione da parte degli agricoltori della provincia.

In esecuzione a tale incarico, il Consorzio Zootecnico avverte gli agricoltori e chiunque possa avervi interesse, che sono aperte le prenotazioni presso i Consorzi Zootecnici Comunali e presso il Consorzio Zootecnico provinciale in Udine (via della Prefettura N. 10).

Il bestiame ungherese è prevalentemente di razza Simmenthal e sarà scelto nei luoghi d'origine, fra le seguenti categorie: manzette, giovenche e vacche.

La vendita del bestiame sarà fatta in Udine ne ilocali predisposti dal Consorzio, col sistema dell'asta pubblica o della licitazione privata, per gruppi o per singoli capi, e si potrà adire chiunque.

Gli agricoltori che si saranno prenotati avranno diritto di preferenza nell'acquisto a parità di prezzo offerto.

I prezzi saranno stabiliti dal Ministero sulla base di quelli medi correnti nel periodo della consegna.

Il versamento del prezzo del bestiame dovrà essere effettuato appena avvenuta l'aggiudicazione e il bestiame s'intenderà venduto senza vincoli di garanzia.

MAIANO

Una conferenza a Farla

L'altro ieri a Farla il dott. Tessitori tenne una conferenza sulla zootecnia, mettendo in rilievo l'utilità della razza pezzata rossa e consigliando l'allevamento dei torelli per sottrarsi alla costosissima importazione dalla Svizzera. Chiuse la conferenza invitando a partecipare alla Mostra di autunno e S. Daniele.

FELETTO UMBERTO

Beneficenza pro Asilo Infantile

Per espressa volontà del defunto signor Francesco Toso fu Nicolò, i figli Angelo Nicolò e Francesco versarono la somma di lire 500. — L'ingegnere industriale Amerigo Bulfone fu Giovanni elargì l. 200 per onorare la memoria del defunto genitore. — Il sig. Antonio Del Fabbro, maestro in Feletto Umberto, per ricordare il defunto caro figlioletto Diego, elargì lire 105.

RIVIGNANO

Pro Monumento ai Caduti

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto in data 1 febbraio:

Cittadini!

La storia d'Italia, intessuta di sacrifici e di martiri, di esaltazioni e di eroismi, segue il suo corso fatidico verso gli alti destini, divinati dai nostri Maggiori.

Dopo l'immane conflitto, che squassò il mondo, un vertiginoso vento di follia minacciava di travolgere anche la diletta Patria nostra; ma la Stella d'Italia con il suo splendore superò magnificamente la prova.

E ciò per virtù del suo popolo e per il potente volere di un Uomo meraviglioso, straordinario, romanamente austero, romanamente energico; il quale schiantò — come folgora la quercia annosa — l'insipienza dei vecchi governi e la tracotanza dei demagogici tiranni.

Cittadini!

Oggi — nell'incalzante rinascita degli ideali nazionali, fieramente rialzati e valorizzati; oggi, in cui più che mai rifulge di luce superba la Vittoria del Piave; oggi è il momento di compiere tutto ed intero il sacrosanto dovere verso la memoria dei fratelli caduti per la grandezza della Patria.

Costituito il Comitato per il Monumento, da tutti — nessuno escluso — si attende la fedele, spontanea cooperazione, perchè in breve tempo sorga anche a Rivignano il Ricordo dedicato ai Morti gloriosi.

Cittadini!

Dinanzi al dovere di riconoscenza tutti dobbiamo inchinarci; e quindi non vi devono essere scetticismi, non vi devono essere deviazioni dell'idea per cui è sorto il Comitato: tramandare ai posteri la benedetta memoria dei fratelli caduti per la grandezza della Patria.

Costituito il Comitato per il monumento, da tutti — nessuno escluso — si attende la fedele, spontanea cooperazione, perchè in breve tempo sorga anche a Rivignano il Ricordo dedicato ai Morti gloriosi.

Cittadini!

Dinanzi al dovere di riconoscenza tutti dobbiamo inchinarci: e quindi non vi devono essere scetticismi, non vi devono essere deviazioni dall'idea per cui è sorto il Comitato: tramandare ai posteri la benedetta memoria dei Caduti, con un'opera insigne, degna dell'immensurabile sacrificio compiuto dai fratelli nostri, spenti sul Carso e sul Piave, sul Trentino e sul Grappa.

Lo spirito dei Caduti aleggi su di noi; l'olocausto sublime della Loro Vita ci inspiri nell'opera santa che stiamo per imprendere, invocando la concordia e l'ausilio di tutti coloro che italianamente pensano, che italianamente sentono».

S. GIORGIO DI NOGARO

La coltivazione del tabacco

In una recente riunione dei coltivatori di tabacchi, riuniti in consorzio si deliberò di dare quanto prima seguendo le norme del Consorzio di Latisana, veste giuridica al Sodalizio il quale attualmente conta ben 23 coltivatori. Si rese inoltre noto che la Direzione dei monopoli ha concesso al sodalizio la coltivazione per 10 ettari.

Premi della rassegna bovina

Giorni fa, presso il Circolo agricolo si distribuirono i premi della rassegna bovina.

I premiati erano presenti quasi al completo. Assunse la presidenza della riunione l'agronomo Olinto Pez, il quale, dopo aver ringraziato gli intervenuti per l'interessamento dimostrato, diede la parola al dott. Pozzolo Alfredo che brevemente tratteggiò i vantaggi che possono apportare le mostre zootecniche se inspirati a sani concetti tecnici.

Ebbe quindi seguito l'assegnazione dei premi.

La seconda farmacia

Con decreto prefettizio fu autorizzata la apertura di una seconda farmacia nel Comune, da inscriversi nella apposita Pianta Organica, e da esercitarsi nel Capoluogo parte occidentale, per uso e comodo anche delle frazioni di Nogaro e di Zellina.

CODROIPO

Muore a cento anni!

Si è spenta la buona signora Caterina Deotto di Iutizzo.

Aveva appena varcato i cento anni, conservando una perfetta lucidità di mente.

Il paese le tributò solenni funerali, essendo la vecchietta calcolata da tutti come di famiglia.

Buona usanza

In morte di Contardo Giulia ved. Urdich, pervennero a questo Patronato Scolastico le seguenti offerte: Lotti Roberto 10; De Nobile Attilio lire 10.

FORNI DI SOPRA

Commissario prefettizio

E' stato nominato il sig. Romano Biasutti già Commissario a Socchieve.

GEMONA

Il conflitto per la divisione delle parrocchie fra Gemona e Ospedaletto
Il primo funerale civile
Strano documento

I frazionisti di Campagnola, di Vegli ad altri, non vogliono sottostare alla nuova parrocchia di Ospedaletto, ma vogliono appartenere alla «vecchia» e cioè a quella di Gemona.

Ho già accennato a parecchi episodi causati dal distacco di frazionisti dalla parrocchia del capoluogo. Oggi un altro fatto clamoroso si è verificato.

Certa Caterina Migotti ved. Sangoi, di Campagnola, ieri l'altro deceduta, ha, nel suo testamento, imposto che la sua salma venisse portata, per le esequie, nel nostro duomo. Ma essa apparteneva alla parocchia di Ospedaletto, il capo della quale valedosi dei suoi diritti voleva che le funzioni venissero celebrate nella sua chiesa. Quindi è sorto un conflitto perchè i famigliari e per imporre la loro volontà e per adempiere all'obbligo testamentario della defunta, non vollero aderire all'ordine del parroco di Ospedaletto. E allora che fare?

Stamane, nella frazione suddetta, si è riunita molta gente non soltanto per portare l'estremo saluto alla salma ma anche per opporsi acchè questa venisse portata ad Ospedaletto.

Ne sono nate dispute e la questione è stata risolta col fare il funerale civile. Un contadino, tal Michele Menis, pratico di cose chiesastiche, ha funzionato da sacerdote, recitando le preci pei defunti. E così la salma è stata tumulata senza intervento di sacerdoti.

E' da sperare che qualcuno intervenga a risolvere la tanto dibattuta questione.

Per dimostrare lo stato d'animo dei popolani staccati dalla parrocchia di Gemona e passati a quella di Ospedaletto, invio l'unita dichiarazione che risulta in origine, firmata da centinaia di persone, le quali si dichiarano, col nuovo pasaggio, «invase».

E' un documento che merita pubblicato integralmente:

«Migotti Catterina ved. Pangoi di anni 76 dichiarò per testo di essere portata alla parrocchia di Gemona, suà, stata battezata, moritata e cresimata, al suo decesso, con i relattivi testimoni, mentre invece dovuto fare il funerale civile, questa è la religione che insegna S. E. l'Arcivescovo, dunque se si va avanti con questi passi, toccherà a fare battesimi e matrimoni tutti civili, rilasciando questa religione, così sacrae rispettata sempre. Dopo tanto suplicato e pregato, tutto fu invano. Se loro saranno sempre fermi nei loro propositi, la popolazione invasa non si rende per nessun conto, resta sempre invasa la zona fino alla morte. Spiego anche questo, che mentre all'invasione austriaca e germanja, eravamo sotto di loro, eppure si stava meglio che addesso sotto l'Eccelenza. Questa cosa è stata fatta con falsità e per questo la popolazione si è irritata, e resta al suo punto.

La firma
Di tutta la popolazione invasa.

Sottoscrizione delle Soc. Operaie pro Erario

Come vi ho informato a suo tempo, la nostra Società Operaia di Mutuo soccorso si è fatta iniziatrice presso le Società Operaie friulane di una sottoscrizione «Pro Erario». Vi comunico ora un primo elenco di offerte pervenute al patriottico scopo: Gemona lire 300, Alesso 70, Bulfons 234, Campone 150, Castelnovo 100, Cavasso Nuovo 125, Cividale 100, Codroipo 216, Corno di Rosazzo 100, Fanna 90, Maniago 225, Martignacco 114, Peonis 30, Pielungo 121, Resiutta 79, Sequals 160, Socchieve 56, Spilimbergo 130, Stevenà di Sacile 128, Tramonti di Sotto 57, Trivignano 100, Valeriano 200, Vito d'Asio 100 — Totale L. 2985.

La chiusura della sovvenzione è stabilita per il 20 febbraio corr.

Molte altre Società hanno aderito alla patriottica iniziativa, dimostrando nel con tempo il dolore di non poter concorrere con somme per mancanza di mezzi.

S. DANIELE

Il lutto cittadino per la morte di Riccardo Luzzatto

Appena avuta la notizia dolorosa e rattristante della morte dell'on. Riccardo Luzzatto — al Palazzo Municipale ed alla sede della Società Operaia vennero esposte le bandiere abbrunate.

La morte del Venerando Patriota ed insigne parlamentare, del rinomato giureconsulto dell'eroe dei Mille, ha portato nella cittadinanza, alla quale egli era legato da tanti affetti ed amicizie, un vero e generale cordoglio, — perchè l'Uomo era da tutti amato e stimato.

Il Sindaco Conte Comm. Ronchi, ha telegrafato al suo collega di Milano, pregandolo di rappresentarlo ai funerali; ed ha inviato una lettera di condoglianza all afamiglia, disponendo inoltre per una ghirlanda di fiori.

La Società Operaia, della quale il compianto Patriota era il secondo presidente Onorario (il primo fu Giuseppe Garibaldi) ha pubblicato una nobilissima necrologia, ha spedito un telegramma di condoglianze alla famiglia ed ha incaricato il sindaco di Milano, di rappresentarla ai funerali. Telegrammi alla famiglia furono spediti anche dal Consiglio della Precenicco-Gemona, dalla Associazione Commercaint ie da molti e molti amici dell'illustre Estinto.

PALMANOVA

La mostra bovina

L'*Agricoltura Friulana*, l'apprezzato organo della Cattedra Ambulante, pubblica il programma della Mostra Bovina indetta per il 26 marzo.

Essa comprende:

CATEGORIA — *Tori e Torelli*

Classe I. — *Vitelli interi da 6 a 12 mesi.* — Premi di allevamento di L. 500 dalla Provincia, con medaglie e diplomi.

Classe II — *Torelli da 12 a 18 mesi.* — I. premio, lire 300 e med. arg. dorata; II premio 200 e med. arg.; III pr. 150 e med. bronzo — Menzioni onorevoli.

Classe III — *Torelli da 18 a 24 mesi,* — I pr. 500 e med. oro; II 400 e med. arg. dorata; III 300 e med. arg.; IV 200 e med. bronzo; V. 100 e med. bronzo — Menzioni onorevoli.

Classe IV — *Torelli oltre due anni* — I. pr. 300 e med. oro; II. 250 e med. arg. dorata; III. 200 e med. arg.; IV 150 e med. bronzo; V. 100 e med. bronzo — Menzioni onorevoli.

CATEGORIA II — *Vitelle, giovenche, vacche.*

Classe I — *Vitelle da 6 a 12 mesi.* — I. pr. med. arg. e gratificazione al bovaro di lire 50; II. med. arg. e gratificazione lire 50; III, med. bronzo e lire 30 — IV pr. med. bronzo e lire 30; V. med. bronzo e lire 30. — Menzioni onorevoli con gratificazioni ai bovari di lire 20.

Classe II. — *Vitelle da 12 a 18 mesi.* — I. pr. med. oro e lire 70 al bovaro; II med. arg. e lire 50; III. med. arg e lire 50; IV med. bronzo e lire 30; V. med. bronzo e lire 30; VI. med. bronzo e lire 30; VII med. bronzo e lire 30 — Menzioni onor. e gratificazioni ai bovari di lire 25.

Classe III *Giovenche da 18 a 24 mesi di dubbia gravidanza.* — I. pr. med. oro e lire 75 al bovaro; II med. arg. dorata e lire 60; III med. arg. e lire 50; IV. med. arg. e lire 50; V. med. arg. e lire 50; VI. med. bronzo e lire 30; VII med. bronzo e lire 30; VIII med. bronzo e lire 30 — Menzioni onorevoli e gratificazioni ai bovari di lire 25.

Classe IV. — *Giovenche da 24 a 30 mesi pregne e con lattonzolo.* — I. pr. med. oro e gratificazione al bovaro di lire 75; II med. arg. e lire 50; III med. arg. e lire 50; IV. med. arg. e lire 50; V. med. bronzo e lire 30; VI med. bronzo e lire 30 — VII. med. bronzo e lire 30 — VIII med. bronzo e l. 30; IX. med. bronzo e l. 30. — Menzione onorevole con gratificazione al bovaro di lire 25.

Classe V. — *Vacche da 3 a 6 anni pregne o con lattonzolo* — I. pr. med. arg. dorata e lire 60; II. med. arg. e l. 50; III. med. arg. e lire 50; IV. med. arg. e lire 50 — V med. bronzo e l. 30; VI med. bronzo e lire 30; VII e VIII med. bronzo e l. 30 ciascuno — Menzioni onorevoli con gratificazioni ai bovari di lire 25.

CATEGORIA III - *Gruppi d'allevamento*

Classe I. — *Gruppi di almeno quattro capi per piccoli allevatori.* — I. premio med. arg. dorata e gratificazione ai bovari; II. med. arg. e gratif.; III med. bronzo e gratificazione id. — Menzioni onorevoli e gratificazioni come sopra.

Classe II. — *Gruppi di allevamento di grandi aziende con almeno un torello* — I. pr. med. oro e gratif. al bovaro; II. med. arg e gratif. id.; III. med. arg. e gratif. id.; IV. med. bronzo e gratif. id. — Menzioni onorevoli e gratificazioni come sopra.

TOLMEZZO

Lavori agricoli

Per interessamento della Cattedra ambulante di agricoltura, sezione di Tolmezzo, si è tenuta, nei locali stessi della Cattedra una riunione per prendere in esame i possibili lavori agricoli da compiersi in Carnia in relazione alla circolare 12 dicembre 1922 del ministero per l'Agricoltura, riguardante il contributo dei lavori agricoli alla diminuzione della disoccupazione.

Venne stabilito di formulare un piano delle opere più urgenti e necessarie che sarebbe possibile iniziare o completare, se l'iniziativa locale potesse venire confortata dal concorso governativo.

PORPETTO

La costituzione del Fascio

Anche Porpetto ha costituito domenica scorsa la Sezione del P. N. Fascista.

Alla presenza di una cinquantina e più di inscritti e di numerosi simpatizzanti, in una sala del municipio, gentilmente concessa dal Commissario e riccamente addobbata di tricolori, parlò il segretario del Fascio di Combattimento di Palmanova, sig. Nardo Vittorio, presentato dall'ex tenente, sig. Luigi Sandri.

Illustrò con chiare e brevi parole il compito di tutti i Fascisti e spiegò lo Statuto.

Parlò pure il cav. Mario Pez, Commissario del Comune, tutti e due furono accolti da battimani e dal saluto: eja, eja». Indi i presenti abbandonarono la sala, inneggiando al capo Mussolini, al Re, alla Patria ed a Porpetto, finalmente fascista.

PORCIA

Elezioni amministrative

Le elezioni amministrative di questo comune sono state fissate dal R. Prefetto con suo decreto 2 corrente pel 4 marzo prossimo. Il Commissario prefettizio sig. Giovanni Rinaldi, dopo un lungo periodo di proficua attività, lascierà perciò la gestione del Comune ai suoi naturali tutori.

La situazione del Bilancio non è certo delle più liete, ma i nuovi eletti, con vigile ed assidua cura, potranno sanare la situazione.

LATISANA

Le nuove strade

(6) Dalla Villa Ambrosio al Molino del Conte Orgnani, passa un fosso, detto «Beorchia», colatore delle immondizie del paese; orbene, per la salute degli abitanti, ivi confinanti, urge che esso sia incanalato con tubi di cemento, e ciò per triplice vantaggio, e cioè: per l'igiene pubblica, per la viabilità ed utilità pubblica e per una seconda strada già costruita, attraverso alla «Beorchia». Difatti, incanalando il fosso, con tubi, di proprietà del Comune, si ha una nuova strada sopra di esso, strada lunga metri 259, nel centro del paese, la quale conduce alle scuole comunali maschili e femminili, per comodità ed incolumità delle centinaia di bambini e bambine; poi conduce al Mercato bovino ed equino, uno dei maggiori e più frequentati della Bassa Friulana, ed infine conduce alla Stazione Ferroviaria, centro di molti Comuni del distretto di Latisana non solo, ma anche della limitrofa provincia di Venezia, perchè o privi di stazioni ferroviarie o di fermate dei treni diretti.

Con la costruzione della strada «Beorchia» viene ad aprirsi, attraverso questa, senza bisogno di spese, perchè è già fatta, un'altra strada, che va da via Deotto, passa per via Palmanova, fra Casa Maestra Corradini, Villa Viscontin (ex-Corradini) e la Palestra delle Scuole communali (ora casa Capo Vigile), per uscire di fronte alla Villa Cavazzana, in via della Stazione, per una lunghezza di metri 260.

Dunque avremo due strade di più, nel centro del paese, nella più bella zona, e lì sorgeranno in quei magnifici orti, ville, villini e case operaie, per uso abitazione impiegati e operai, o per aziende commerciali od industriali. Riguardo alla nuova strada «Beorchia», porterebbe, per farla, una piccola spesa, considerato anche che il fosso è di proprietà del Comune, ed essendo poche le Ditte interessate, e cioè:

1. dalla parte sinistra della strada «Beorchia»: fratelli Ambrosio, lunghezza metri 134 — 2. dalla parte destra della strada «Beorchia»: a) Scuola comunali, lunghezza metri 125 (proprietà del Comune); b) Corradini, m. 15; c) Bertoli, m. 55; d) Morassutti, m. 30; e) Tavani, m. 34.

Vogliamo sperare che il Municipio di Latisana, vista l'utilità che porterebbe al Comune, perchè potrebbe vendere molti metri quadrati di terreno del grande cortile delle scuole comunali, verso strada «Beorchia», e considerato che urge la strada anche dal lato dell'igiene, per la viabilità, per il sollievo della disoccupazione e per il ricovero di tante famiglie, che dopo tanti anni dalla liberazione straniera, abitano ancora nelle baracche, avere una sana e sicura abitazione nel centro del paese, provveda con urgenza alla esecuzione di esse strade.

PORDENONE

Lo scioglimento della Polizia Urbana

Con suo provvedimento del 4 corrente, l'egregio Commissario per il nostro Comune, avv. Ghino Mazzarelli, ha proceduto allo scioglimento del Corpo di Polizia Urbana, legittimandolo con ragioni di bilancio.

Il Corpo di Polizia Urbana, come era costituito in relazione ai bisogni odierni della città e tenuto presente il peso sensibile che recava al bilancio del Comune, era pletorico.

Non sussistendo più le eccezionali contingenze che avevano reso necessario l'impiego di numerosi vigili ma riprendendo invece la vita cittadina un ritmo di disciplinata tranquillità e consapevole raccoglimento appariva opportuno una semplificazione di questo servizio.

Perciò decise di ridurre il Corpo di polizia a sei vigili ed un capo eliminando il posto di direttore e di sottocapo, che si sono dimostrati perfettamente superflui. In tal modo si realizza una effettiva economia di 50 mila lire all'anno.

Servizio automobilistico

L'Impresa Tallon e C. di Pordenone, ha messo in attività due corriere automobili per il servizio postale e pubblico e cioè: Linea Pordenone-Spilimbergo e Linea Pordenone-Portogruaro.

L'orario è il seguente:

Partenze da Pordenone ore 16 — arrivo a Spilimbergo ore 17.40 — Partenza da Pordenone-Portogruaro ore 8 (prima corsa) ore 17 (seconda corsa ore 12 (terza corsa). — Partenza da Portogruaro ore 1, 17 e 12. — La terza corsa della linea Pordenone-Portogruaro funzionerà solo nei giorni di lunedì. Ci consta che con il primo marzo p. v. andrà in vigore altra autocorriera della medesima ditta sul tratto Pordenone-Oderzo.

IN TRIBUNALE

Peccati vecchi e penitenza nuova

Verardo Antonio fu Paolo da Brugnera ventenne, è imputato di avere, in Maron di Brugnera, nel 9 ottobre 1921 sparato più colpi di pistola automatica «Mauser» in danno di Verardo Sebastiano. Congiunte a questa, aveva a suo carico anche le imputazioni di porto abusivo d'arma e di omessa denuncia della medesima; nonchè di furto semplice. Egli fu condannato ad anni uno e mesi 6 di reclusione (indulto di 6 mesi).

— Pido Pietro di Carlo, da Piacenza, di anni 27, Bersani Eugenio fu Angelo da Azzano, residente a Piacenza, e Sforza Fogliano Camillo di Luigi da Piacenza di anni 30, sono imputati: il primo di avere il 15 aprile 1920, transitato per Pordenone con un camion di proprietà del sig. Sforza, trasportando sei persone, mentre il camion doveva servire solo per trasporto merci; e il secondo e terzo di concorso nel reato medesimo. Sono condannati a L. 1479 di multa per ciascuno.

CIVIDALE

Il monumento ai Caduti in guerra

Il Comitato per il Monumento ai Caduti in guerra composto dal Sindaco cav. avv. Giovanni Brosadola, Del Basso geom. Francesco, Moro ing. Vittorio, Petrucco ing. Alvise, De Vecchi cav. prof. Giulio, Verderi prof. Arturo, co. Renato della Torre, de Paciani nob. Pietro, della Rovere geom. Luigi, ha deliberato di autorizzare con ampia facoltà per la scelta del bozzetto, il posto per la costruzione ordinaria e esecuzione di i lavori i signori Brosadola avv. cav. Giovanni, Sindaco, de Vecchi prof. cav. Giulio e il co. Renato della Torre i quali si sono messi subito al lavoro per tradurre in atto così nobile iniziativa.

Università Popolare

Il prof. comm. Pier Silverio Leicht questa ser avenerdì alle ore 8.30 terrà nella R. Scuola professionale la sua conferenza sul tema: l'istruzione a Cividale nel Medio Evo.

La Veglia dei cacciatori

Tradizionale la Veglia del fiorente Circolo Cacciatori di Cividale, che fu tenuta questa notte nella sala alla Nave.

La sala era stata addobbata in modo da dare aspetto di una boscaglia: tutti trofei inerenti alla caccia.

Nella sala gremita si intrecciarono le danze di giovani come vecchi ballerini, che l'orchestra del Cine Concerto faceva loro gustare il moderno repertorio di ballabili.

Nella serata fu pure allestita una lotteria e i regali consistevano in galline, colombi e altri animali volatili.

La riuscita della festa e il merito dell'organizzazione spetta al presidente del Circolo dott. Alfredo Mazzocca.

Alla mezzanotte tutti i convenuti si radunarono per la cena.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione di Sindaci

Si sono riuniti in municipio i sindaci del mandamento per dare relazione dei resoconti presentati dall'ex Commissario Annonario sig. Garlato Giovanni e per prendere quei creduti provvedimenti del caso.

Venne stabilito di rimandare l'adunanza al prossimo venerdì 16 corr. affine di dar tempo e modo ai signori sindaci di esaminare attentamente i resoconti in riguardo.

Beneficenza

In morte del sig. Vincenzino Di Salvo, fratello del nostro dott. Giuseppe, furono versate pro monumento ai Caduti lire 10 per ciascuno dei seguenti: Carbone Santo, Gino dott. Beggiato, Masotti dott. Piero, Carnielli dott. Guido, Vivaldi Gius. Stufferi dott. Mario, Gattinoni Vinc., Mainardis dott. Aldo, Gualtieri d.r Luigi, fratelli Fumei; — lire 20: Brombin cav. Ant. — lire 5 ciascuno: sig.na Emilia Barnabà, Loccozzella Giuseppe, Gini Paolo.

IN PRETURA

«Espigi» ci scrive da Roma:

Il bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia ha tra altro:

Martini Lorenzo, giudice in funzione di pretore nel mandamento di S. Vito al Tagliamento, è a sua domanda, trasferito al Tribunale di Piacenza, cessando dalle dette funzioni.

DA GORIZIA

Per l'unità del Friuli

Per l'inizio del nuovo ordinamento provinciale il Commissario prefettizio e vice prefetto spedirono questi telegrammi:

« Prefetto Udine — iniziandosi oggi il riordinamento della nuova provincia friulana, onoromi rivolgere a S. V. deferente il saluto e omaggio devoto di Gorizia, che, mentre riafferma la sua fede per la Patria, confida nella cooperazione e concorso della città sorella e benevole stima di S. V. pel conseguimento della completa rinascita delle sue attività — ossequi Fabioli».

« Prefetto Trieste — In occasione dell'inizio del nuovo ordinamento della provincia pregi S. V. a volere gradire il deferente saluto di Gorizia, memore e grata per l'opera provvida da lei costantemente svolta a vantaggio di questa città. — Fabioli»

Prefetto Udine — Io e funzionari dipendenti assicuriamo nostro impegno per corrispondere Vostra fiducia della quale siamo orgogliosi. — viceprefetto Marta.

Perquisizioni ed arresti

L'autorità di P. S. ha eseguito perquisizioni presso i seguenti sovversivi:

On. Tuntar Giuseppe, comunista; Stanta Mario, comunista; prof. Emilio Mulitsch, comunista; Pascoli Pietro, comunista; Menegotti Ferruccio, ferroviere comunista; Tulipani Fedele, ferroviere comunista; Marsan Giuseppe, ed in altre abitazioni di comunisti.

E' stato tratto in arresto il Marsan perchè sembra che presso il suo domicilio sono stati rinvenuti stampati d'indole politica compromettente, e una rivoltella.

PORDENONE

Per l'abolizione dell'accattonaggio

In uno degli scorsi numeri della «Patria», avete pubblicato la circolare del Commissario prefettizio avvocato G. Mazzarelli, con la quale faceva appello ai negozianti, esercenti e capi famiglia, perchè si rendessero contribuenti contro l'accattonaggio.

Vi mando ora il primo elenco dei sottoscrittori con le quote annuali assuntesi: Fratelli Momi 500; Casarotto Luigi 200; rag. Luigi De Carli, Roviglio Gualtiero, Francesco Pol, Associazione Commercianti 120 ciascuno. Molino Pordenonese, Marzona Ettore, Ditta f.lli. De Mattia (Birraria Cavour), Ditta Giovanni Adami, G. B. Marsure 100 ciascuno; Carlo Endrigo 80; Sorelle Pedrocco, avv. Annibale Pareschi, rag. Vico Marpillero, Antonio Brusadini, Dadive Coassin, 60 ciascuno. Avv. Luigi Barzan, Romualdo Brusadini, Vincenzo Gaspardo, G. B. Salice, Pietro Manfrin, G. B. Puppin 50 ciascuno.

Non hanno ancora risposto i nostri negozianti, eccetto i pochi sunnominati, perchè intendono mettersi d'accordo.

Si spera che le adesioni abbiano ad essere numerose, in modo da assicurare alla Congregazione di Carità, il fondo sufficiente a sussidiare in modo congruo i poveri che ora sono costretti a mendicare.

Sarà poi proibita la questua agli accattoni di altri comuni, e vedremo così scomparire, come anteguerra, dalla nostra città, la dolorosa ed indecorosa piaga dell'accattonaggio.

Funebri Bortolini

Seguirono ieri in Torre i funebri del rimpianto Vincenzo Bortolini, padre all'amico domenico ex ottimo presidente della sezione locale mutilati.

Moltissimi amici e conoscenti seguivano la bara; molti i fiori e numerose le torcie. — Rinnoviamo ai congiunti tutti ed in modo speciale all'amico Domenico Bortolini condoglianze sentite.

Importante partita di calcio

La nostra squadra di calcio lotterà domenica in questo campo con quella di Vittorio.

MORTEGLIANO

ONORARE BENEFICANDO — In morte del dott. Riccardo Martinuzzi, la famiglia dei co. di Varmo ha versato a questa Congregazione di carità lire 100. — In morte del sig. Canciano Tomada, hanno versato alla Congregazione di Carità Vuga Giuseppe lire 10, Concina Vittorio 5, Concina Frossi Rosina 4, ed all'Asilo Infantile: Gobbo Giorgio 5, Barbina Francesco 5, cav. uff. Pietro Pauluzza 15.

PREMARIACCO

La tradizione di Orsaria

Anche quest'anno avremo la tradizionale mascherata dell'ultimo giorno di carnovale. Il programma è già notevole: la recente unificazione del Friuli. Non è una indiscrezione l'assicurare che il Comitato ha provvisto perchè la mascherata riesca degna del programma e della secolare sua tradizione.

S. VITO AL TAGL.

Ultimi guizzi

Genialissimo, il ballo per bambini dato qui oggi, pel giovedì grasso, nella sala Vittoria alle ore 16. Molti i piccoli partecipanti, e nei costumi più variati. Come parevano felici, anche le loro mamme e gli altri loro parenti, al vedere i loro diletti giocondarsi nella cara festicciuola!... Le danze e la gaiezza continuarono fin a sera.

— Il Veglionissimo ... sabato promosso dalla locale società Operaia a beneficio degli ammalati cronici e della Cucina Economica, nel teatro Sociale, promette di riuscire splendidamente.

Il prezzi di ingresso per gli uomini è di lire 5; per le donne lire 4; sedie numerate lire 2. Palchi prima fila lire 40, in seconda fila 30. — Oltre l'ingresso, abbonamento al ballo lire 12.

MORTEGLIANO

Tre biciclette rubate

L'altra notte ignoti penetrarono, mediante forzatura di una inferriata, nella casa dell'agricoltore Innocente Battistutti fu G. B. di anni 52, a Lavariano. In una stanza trovarono tre biciclette del valore complessivo di lire mille e assieme ad esse, presero il volo.

TOLMEZZO

Riceviamo, con viva preghiera di pubblicare:

Sul quotidiano «La Patria del Friuli» del 7 corrente in cronaca da Tolmezzo è apparsa una corrispondenza riflettente il resoconto della seduta di quel Consiglio Comunale.

In essa si parla di un ordine del giorno proposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio, di Commissioni di inchiesta e di invito al direttore di quel Convitto, esimio sig. Giobbe Fior a rispondere su addebiti mossigli.

Noi non vogliamo ora erigerci a giudici taglietlatori; ci limitiamo però a dichiarare (e lo sappia anche il R. Provveditore agli Studi, al quale si vuol far risalire la causa dell'atteggiamento preso dalla amministrazione Comunale di Tolmezzo contro il direttore Fior), che è nostro intendimento di appurare ogni questione al riguardo e di pronunciare pubblicamente il nostro giudizio, anche perchè oggi, come ieri, siamo convinti di aver affidato i nostri figliuoli ad un uomo verso il quale abbiamo completa ed incondizionata fiducia, sotto qualsiasi rapporto.

(Seguono le firme di alcuni genitori dei convittori).

Cronaca Cittadina

Le onoranze ad una eletta educatrice

Inaugurandosi il teatrino dell'Istituto Renati

Una serata commovente quella di ieri all'Istituto Renati, dove fu inaugurato con un trattenimento, il teatrino «Maria Chiara» in onore di suor Maria Chiara Fadiga, appunto a lei dedicato nel 75.o anno di sua presenza nell'Istituto.

Commovente, perchè nell'animo di chi assistette — ed era numerosa ed eletta l'accolta di persone nell'elegante platea, e non meno la schiera di alunne nella loggia ad arco — si avvicendò il sentimento destato dalla commedia «Nella vita» di Anna Bertoli, profondamente umana, e dai canti delle giovani voci con quello che nasceva dalla presenza della donna eletta la cui missione termina nel sorriso dell'affetto e della riconoscenza.

A questi sentimenti che misero nel cuore brividi di intensa commozione e bagnarono il ciglio di lacrime, non si schermì il cronista a cui la cerimonia, spogliata della convenzione ufficiale, sembrò una cara festa di famiglia, intesa ad onorare il vecchio tronco sul quale nacquero rami rigogliosi e fiorirono nuove promettenti fronde.

Poichè l'usanza vuole che si accenni ai presenti che alla cerimonia danno maggiore austerità, diremo che v'era l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il R. Provveditore agli Studi cav. Gentile, il rappresentante del Comune assessore cav. Marcovich, il direttore delle Scuole Normali, il colonnello Pastore per la Divisione militare, il comm. Garassini, il colonnello Soati del 5. artiglieria, ed il colonnello del 2. fanteria Bocacci, il co. Andrea Groppiero che dell'Istituto fu già presidente, il prof. Ellero del Seminario, le superiore di tutti i Collegi ed ordini religiosi della città, i consiglieri dell'Istituto ed il presidente comm. Russo che faceva signorilmente gli onori di casa.

E v'erano nella capace sala le mamme d'oggi, che vi furono già come educande quando essa era adibita a palestra di ginnastica. Non avevano allora dintorno la schiera vivace di bambini, nè sul volto il segno delle cure e degli affanni; ma liete, spensierate passavano della loro vita i giorni migliori... E v'erano le alunne di oggi — una folta schiera — raccolte intorno a Suor Maria, che volle assistere alla rappresentazione.

Gli applausi e gli evviva cominciarono subito — per lei che sorrideva affettuosamente alle ormai vecchie ed alle giovani discepole, tra le quali ella confinò tutta la sua vita e tutta la sua opera.

Il discorso del comm. Russo

Di questa vita bene spesa, di questa santa, vigile opera materna parlò, inaugurando il teatrino, il benemerito presidente dell'Istituto, comm. Luigi Russo, ricordando come Suor Maria Chiara fosse entrata nell'Istituto a nove anni, orfana, nel 2 maggio 1847, e come vi rimanesse, terminato il periodo dell'educandato, per dedicare ogni sua attività, ogni suo pensiero alle giovanette.

«Per lei — dice il comm. Russo — si inaugura ed in suo onore al suo nome si dedica questa palestra di ludi e di canti e di gentili danze di bimbi, ribalta di modeste scene tutte ispirate ed offerte alla bellezza della virtù; qui si raduneranno solo persone e si comprenderanno solo atti che la bellezza concepisce nella forma più pura e più soave della giovinezza eterna, la stessa giovinezza che pur pesando sull'incusso corpo della nostra madre, sorride ancora nella non mai stanca espressione delle sue luci, che vedono ancor lontano e profondo.

«In nome di questa bellezza, io chiedo a voi, miei amati giovanetti, ed a voi, mie gentili fanciulle, oggi per Lei di formar voti e levar canti, di batter dolci danze e recitar soavissimi sermoni, padrini e madrine voi tutti al battesimo di questa sosta di vostro giocondo tempio che si chiama Maria Chiara, imprimendo cogli atti che compirete, il suggello che impegna la vostra volontà offrendo colle virtù che dimostrerete, il più gentile dono di rito! Io bene che l'assisto, invoco che l'impegnata bontà e le offerte virtù possano riuscir pari alla grandezza di Lei. In nome del Consiglio Direttivo dell'Istituto Renati che ho l'onore di presiedere, inauguro questo teatro dedicato a suor Maria Chiara Fadiga nel 75. anniversario di sua presenza d'orfana educanda, di suora insegnante e di Madre superiora. Direttrice della sezione femminile imponendo alla sala stessa il suo bel nome, consacrando date ed episodi nella storia dell'Istituto stesso, e ciò compio soprattutto formando un ardente voto del cuore ed una fiera intelligenza del pensiero: il voto del cuore è che come luminose e serene furono e sono la Religione e la Giustizia e la Bellezza nella vita di questa nostra Madre, così per voi specialmente educande, che avete la fortuna di essere parte presente del suo maggior amore, torni immensamente propizio l'aspetto di questo teatro, come di tutte le cose delle persone di questo Istituto che vi accolgono per lei vi offre, per la vostra Madre Superiora, traendone ragione di proposito decise per il diritto percorso sulla via del bene! — La fiera intelligenza del pensiero viene per voi educandi ed educande ed allievi e pure per voi insegnanti ed educatori di questo Istituto, e viene dal Presidente, al quale la sorte concede di poter parlare anche in nome dei reduci della grande guerra d'unità e di grandezza della Patria, ed è che rivendicando alle fonti delle bellezze spirituali le maggiori forze delle volontà delle braccia, rendendo omaggio ai sentimenti di Lei che onorando qui nel nostro Istituto, che tanto amiamo, e particolarmente in quest'aula dove risuoneranno gli ardori della giovinezza, qui tra le umane passioni non si agiti che una sola grande passione, creatrice di ogni bene, tra le fremente voci di giocondità non risuoni più alta che una sola voce, la voce amminitrice d'Italia, la passione ardente ammonitrice d'Italia, la passione ardente.

Un applauso caldo, scrosciante, scoppia nella sala affollata. Dalla loggia, ove sta suor Maria Chiara, le alunne fanno scendere in platea un nastro, al quale un bambino — il più piccolo ospite dell'Istituto — assicura un mazzo di fiori, che le alunne ritirano ed offrono alla Superiora. La vecchia Suora — la Madre — appare assai commossa. Piange silenziosamente. E tanti, tutti piangono nella sala, tutti, anche i bimbi.

Il trattenimento

Ed ecco rompere l'incantesimo di quel momento commovente, un coro grave e lento, che maestoso si muove nell'aria. «Ave Italia», cantano gli allievi della sezione maschile, «Ave Italia» ripete il cuore. Ave, patria diletta che nelle feste famigliari porti la risonanza del tuo amore con cui rivesti le nostre più care solennità.

Gli applausi che rimeritano i bravi bambini si susseguono poi ad ogni lavoro: ai cori: «Inno degli skiatori» del M. Baravallo, e «Le campane» del M. Preite; alla bellissima azione coreografica «Italia» eseguita dalle educande, musica di Caudana, azione e versi di Anna Bertoli.

Di Anna Bertoli abbiamo poi sentito: «Nella vita», commedia in quattro atti recitata dalle giovani del collegio, con molto sentimento e con spigliatezza, da vere artiste. Applaudite a scena aperta, e al termine degli atti evocate più volte al la ribalta, le educande si sono fatte veramente onore.

Il teatro dell'Istituto Renati non sarà cosa superflua e vana se questo loro sentimento per la difficile arte continuerà ad essere coltivato.

La commedia di Anna Bertoli è troppo nota per parlarne diffusamente, sono 4 atti di dialogo serrato, vivace, sentito, in cui l'azione non muore, ma si svolge naturale, incatenando il pubblico sino all'ultimo, commovendolo con tocchi sapienti, con episodi che dimostrano come la scrittrice conosca del cuore umano anche i più riposti sensi.

Onde, quando la tela cala sulle vicende delle tre giovani Luisa, Elvira e Bice, riunite nell'affettuoso ricordo della madre, che l'autrice fa campeggiare attraverso tutti i dolori e le speranze di cui è tessuto il suo lavoro; e quando Luisa, accogliendo la sorella traviata da miraggi affascinanti, le ricorda come solo la via del bene e del lavoro, la via retta e giusta possa essere sorrisa dalla felicità, nella sala vi è chi piange e singhiozzi si sentono nel silenzio.

Il piano che suona la canzone materna, culla questa commozione di cui tutti sono presi.

— Solo una vita onesta e retta, una vita spesa nel bene, può dare la felicità...

E voi lo conoscete oggi, suor Maria Chiara, che avete nudrito la vostra anima di questa pura essenza, compiendo una missione che rimarrà vivo esempio in chi vorrà dei benemeriti seguire le orme.

«S. Tarcisio» al Tomadini

La bella sala dell'Orfanotrofio Tomadini era iersera gremita di pubblico distinto, fra il quale notavansi numerose personalità militari, civili e religiose.

Prima che lo spettacolo si iniziasse, un orfanello dell'Istituto ringraziò i presenti e spiegò il significato del Melodramma storico.

Tutte le parti furono perfettamente interpretate. Quello di Sebastiano dal baritono Manfredo. Ferruccio; quella del sacerdote e di Marcello dal tenore Golavizza; quella di Fulvio dal sig. Bini Emilio, prefetto dell'orfanotrofio, quella di Tarcisio dal soprano Visentini. Buoni i cori; belle le scene; ottima la musica. Esilarantissimo lo scherzo comico: «La Scuola di solfeggio» con accompagnamento d'orchestra. In un intermezzo il baritono Manfredo cantò la suggestiva romanza «Il libro santo» applauditissimo come applauditi ripetutamente furono tutti gli attori anche a scena aperta.

La scelta e ben affiatata orchestra, formata da un quintetto di archi con strumentini e corni, era diretta dal prof. don Giovanni Pigani.

Società Amici della Musica

Come fu già da voi annunziato, questa sera alle ore 21 precise, nella sala del Moderno (Via Aquileia 1) si svolgerà il concerto del Quartetto Veneziano, il quale eseguirà un Quartetto di Beethoven, uno di Russo, ed il N. 15 di Mozart.

Ai Soci e possessori di tessere supplementari, oltre al libero ingresso, sono riservati tutti i posti della sala.

A DUE SECOLI FA

Fervono i preparativi del Comitato per la completa riuscita del tradizionale «Veglionissimo Azzurro» che ci trasporterà nell'ambiente di due secoli fa.

L'addobbo, ricco e sontuoso, sarà meraviglioso. Domani sera il teatro Sociale scomparirà per dar posto al salone settecentesco profumato e infiorato, sfolgorante di luci, giocondo di maschere bizzarre e gaie, di domine biricchine, di cavalieri, di ballerini.

Si annunciano sorprese e mascherate strane e gruppi in costume. Alla miglior maschera in costume sarà assegnato un premio che abbiamo visto esposto nella vetrina della Pasticceria Dorta: artistica lampada con abat-jour.

Tutti i palchi sono esauriti e le richieste continuano dando sicuro affidamento della riuscita del Veglionissimo. Pochi posti in galleria più sono liberi. Domani sera dunque, tutti al Sociale!

Giovedì Grasso

Riuscitissime le veglie ieri sera al Circolo Ufficiali e all'accademia di danze Falconi in via Aquileia.

Nelle frazioni vi furono altri balli.

Questa sera al Circolo famigliare gran veglia mascherata.

Il veglionissimo della Lega Navale

Come a già stato annunciato dagli indovinatissimi cartelloni reclame esposti in città, la sera del 12 corrente al Teatro Sociale avrà luogo il «Veglionissimo Lega Navale Italiana», la tradizionale festa dei fiori di gran lusso organizzata dalla locale Sezione della Lega Navale.

La strettezza dello spazio e l'obbligo di non.... tradire il segreto delle delizie che il Comitato della festa sta industriosamente preparando, ci impediscono di fornire particolari su ciò che costituirà l'essenza del più gaio e clamoroso avvenimento mondano della stagione. Per ora, ci limitiamo soltanto ad avvertire, in generale, che la festa è promettentissima, costituita indubbiamente dal meglio di quanto Udine può offrire.

Il teatro è già quasi tutto prenotato.

Università Popolare

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. cav. Cesare Margotta terrà la pr lezione sul seguente tema: Il corpo umano (apparato digerente ed uropoietico) con proprieizioni.

Domenica, 11 corrente il dott. Umberto Selan tratterà l'argomento: «Igiene degli alimenti: la carne».

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per inscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Maria Spezzotti-Bonetti: Alcuni amici l. 11 — Hanno versato lire 10 ciascuno: Morelli de Rossi cav. Gius., Urbanis cav. dott. Gius, Dorta e Fantini, Pecile cav. Biagio, Luchini cav. Luchino, Aldrighetti dott. Fausto. — Totale, unitamente alla somma precedente, lire 1400.

La Cooperativa Friul. fra Caricatori passata al Sindacalismo Naz.

Iersera, presenti tutti i soci, la Cooperativa Friulana fra Caricatori e Scaricatori dello Scalo Merci ferroviario, ha tenuta la sua seconda assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1922 e la nomina dei consiglieri scaduti. Era presente il segretario generale della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali sig. Passerini, espressamente invitato dai soci della Cooperativa, il quale illustrò ai presenti gli scopi del Sindacalismo fascista.

L'esposizione del Segretario della Federazione fu approvata alla unanimità e la assemblea decise di inscriversi nella totalità dei presenti individualmente e come cooperativa, al sindacato nazionale fra Caricatori e Scaricatori facendo voti che a questo aderiranno pure tutte le altre categorie d'esercenti il facchinaggio nella città di Udine.

Associaz. Giordano Bruno

L'assemblea ordinaria di questa Associazione, cui intervendo numerosi soci e simpatizzanti, approvò il conto consultivo 1922, ed approvò con unanime voto la rinascita della Società di Cremazione, demandando ad una commissione lo studio per la compilazione dello Statuto. Un'assemblea strardinaria è fissata per venerdì 16 corrente per la definitiva traftazione e deliberazione in merito.

In memoria di Romeo Battistig

Gli amici ed ammiratori di Romeo Battistig sono pregati di trovarsi domenica 11 corr., alle ore 9 precise, nella cella mortuaria del Cimitero di S. Vito per il trasporto delle ceneri dalla cella mortuaria al loculo messo a disposizione del Municipio di Udine.

A proposito di affitti

Preg. Signor Direttore,

In relazione alla cronaca del suo pregiato Giornale di oggi, sulla controversia trattata il 7 corr. alla Commissione Arbitrale gli affitti del I. Mandamento di Udine, la prego pubblicare queste mie osservazioni:

«Il decreto 7 gennaio 1923 all'art. 5, richiama per il provvedimento le disposizioni della legge sui probiviri 15 giugno 1893 e questo stabilisce che le parti devono comparire di persona e solo eccezionalmente (in casi di impedimento dimostrati) possono farsi rappresentare da persona di famiglia; La legge sui probiviri esclude l'assistenza dei patrocinatori, tanto che non permette nemmeno la presentazione di memorie a difesa.

Per queste disposizioni che conoscevo e perchè in altre Commissioni (vedi Venezia) gli avvocati sono stati esclusi, ritenevo che non fosse ammessa nemmeno qui la loro assistenza; e mi son trovato male quando ho visto la controparte assistita da un legale ed a me non è stato concesso nemmeno il tempo di provvedermi di un avvocato.

Ho dovuto accettare quello che ha voluto la Commissione, la quale ha rifiutato a me (ed in casi simili ha concesso poi ad altri) il sopraluogo per verificare la necessità di avere i locali che chiedevo a mia disposizione; ho dovuto accettare benchè la Commissione, secondo me, non avrebbe dovuto concedere la proroga a persone che subaffittano, i miei locali, mentre, trattandosi di subaffitto si sarebbe al massimo potuto concedere la proroga per i soli locali necessari all'abitazione dell'inquilino.

Ciò perchè non si creda che io abbia accettato di buona voglia un provvedimento che mi danneggia in modo gravissimo.

Ringraziandola dell'ospitalità
dev. **Giuseppe Sgualdino**

Furto di biancheria

Ieri notte, alcune camicie poste ad asciugare all'esterno di una casa di via Tiberio Deciani, sparirono per opera di ignoti, in danno del proprietario sig. Giuseppe Michelotti.

Le onoranze di Milano alla salma di Riccardo Luzzatto

Il saluto di S. Daniele

Torno commosso dall'aver assistito alle imponenti onoranze tributate alla salma dell'on. Riccardo Luzzatto dei Mille. Una moltitudine di parecchie migliaia di persone; e tra esse le più spiccate personalità ed autorità politiche, industriali, commerciali della capitale Lombarda.

Aprivano il corteo un plotone di vigili urbani e ben oltre una ventina di vetture cariche di corone: una ne aveva mandata anche il Comune di S. Daniele (*vedi corrispondenza*). Il Grande Oriente d'Italia e la Massoneria milanese avevano pure mandato corone; ed una grandiosa ne aveva inviato il Comune di Milano.

Dopo le vetture, veniva la musica del presidio con una compagnia del settimo fanteria.

Dietro la corona del Comune, portata a braccia da valetti municipali, veniva la interminabile colonna delle rappresentanze e delle autorità: associazioni patriottiche, associazioni politiche democratiche, ricreatori laici, diciassette loggie massoniche della Lombardia, volontari garibaldini in camicia rossa, veterani e reduci dalle patrie battaglie, mutilati ed invalidi di guerra, combattenti, manipoli e squadre di fascisti, fra cui rappresentanti anche di sezioni friulane.

Reggevano i cordoni di destra: il senatore Lusignoli per il Governo e per la Camera, il generale Cattaneo, l'on. Federici per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed il signor Levi per gli amici; di sinistra: il senatore Mangiagalli per la città di Milano ed in rappresentanza del Friuli, l'avvocato Marenzi per il Grande Oriente d'Italia ed il comm. Marcora per la Democrazia ed in rappresentanza del vegliardo Marcora.

Fiancheggiavano il funebre carro un plotone del 7. fanteria, garibaldini in camicia rossa, valletti municipali in livrea. Sulla bara, posavano la corona del figlio avv. Enrico, il berretto militare dell'Estinto col grado di capitano e le decorazioni al valore e commemorative da lui meritate — fra cui quella dell'ultima guerra, che lo ebbe volontario a 75 e più anni.

Seguivano i fratelli dell'estinto, il figlio avv. Enrico, i nipoti ed altri congiunti; la Giunta comunale, quindi la sterminata folla di personalità politiche, (senatori, deputati), del Foro (magistrati, funzionari), le autorità civili, ecc.

Giunto il corteo alle ore 16 sul piazzale del Cimitero Monumentale, si formò un quadrato colle vetture portanti le corone e il carro funebre si fermò fuori dei cancelli. Poi, mentre la musica del presidio intuonava l'inno di Garibaldi, la bara fu trasportata al Famedio a braccia da sei volontari di guerra decorati, in camicia rossa. Le bandiere e le Associazioni presero posto sulla gradinata.

La serie dei discorsi fu aperta dal comm. Piazza che portò alla salma il saluto della città di Milano, della locale amministrazione comunale e di quella di Udine.

Seguono l'avv. Belletti a nome dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, sezione di Milano; il prof. Gio. Batta Sostero a nome del Comune di San Daniele del Friuli; l'avv. Marensi per il Grande Oriente d'Italia, l'avv. Momigliani per la democrazia sociale e l'avv. Federici in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Per ultimo portò, con alata parola, il saluto dei volontari di guerra, il generale Decio Canzi Garibaldi, che qualificò l'on. Luzzatto come anello di congiunzione fra le glorie antiche e le moderne.

Il saluto del dott. Sostero a nome del Friuli

Mi sono procurato il breve saluto che a nome del Friuli e più particolarmente a nome di S. Daniele, ha pronunciato dinanzi alla bara del nostro comprovinciale il cav. dott. G. B. Sostero:

— Il più vecchio dei tuoi comprovinciali — diss'egli — porge commosso il saluto estremo alla tua salma, o forte figlio di quel Friuli che ora soltanto à trovato la sua unità amministrativa e politica. Poichè se tu sei stato italiano ferventissimo, milanese di elezione e di vita, sempre ti ricordasti di essere, e fosti, friulano di cuore e di semplici abitudini.

Quel S. Daniele del Friuli, terra degli avi tuoi e dei miei pure e donde partisti giovanissimo per seguire, uno dei Mille, Garibaldi, quel S. Daniele che ti onoirò per molti anni del mandato di rappresentante al Parlamento Nazionale; quel San Daniele al quale ritornavi sovente con dolce gioia, sempre ti ricorderà, come dilettissimo figlio, onorando la tua memoria come quella di un uomo che in ogni contingenza mise la Patria al disopra di ogni passione di parte, d'ogni contrasto e d'ogni interesse.

Al gran vuoto che hi lasciato in ogni friulano che conosceva le tue virtù d'intelletto e di cuore, sia di conforto il rimpianto che desta la tua scomparsa e il ricordo incancellabile che rimarrà di te in ogni tempo, come cittadino, come uomo politico, come insigne giurista, come patriota, come valoroso soldato delle prime guerre e dell'ultima.

Possa il tuo spirito vedere in breve, con suprema gioia, l'Italia, che tanto amavi, ricostituita e prospera, come tu l'hai con ogni tuo palpito desiderata e sognata!...

Vale!...

***

Dopo i discorsi, si fece l'appello dei volontari di guerra. Al nome di Riccardo Luzzatto, risuonò un grido: — Presente! — mentre le truppe presentavano le armi.

Presente!... Sì, finchè durì onorata la fama di coloro che alla Patria hanno consacrata, come la giovinezza fiorente, così la maturità feconda dell'ingegno e la fervorosa vecchiaia. Riccardo Luzzatto resterà presente nella memoria degli uomini e sarà onorato particolarmente nel nostro Friuli, che egli onorò.

Beneficenza

Alla sezione Mutilati per gli Orfani di guerra, sono pervenute le seguenti offerte: Maddalena Renato, Giacomelli Fortunato, Circolo Anziani, avv. Marsure per conto del sig. Pignatin lire 50 cadauno.

Funebri

Con solennità seguirono i funebri della compianta signora Giovanna Biadene ved. Fanton. Il corteo si formò in via Aquileia dinanzi all'abitazione del genero cav. Umberto Pezzotti, Procuratore del Re, e mosse alla chiesa del Carmine. Notavansi numerose signore, conoscenti e amici, il cav. Domini presidente del Tribunale, l'avv. Sorrentino, giudici, avv. ti Pampanini, Rieppi, Turchetti, Cavarzerani e tutto il personale della Procura del Re, Tribunale e della Pretura.

Sulla bara posava la corona della famiglia.

Dal tempio il corteo si avviò alcamposanto. Ai congiunti, al cav. Pezzotti, rinnoviamo l'espressione della nostra condoglianza.

Decesso

Apprendiamo con vivo dolore la notizia che stamane decedeva nella Casa di cura del prof. Cavarzerani la signora Elisa Zanini-Gobbi, moglie del direttore didattico sig. Lodovico Zanini e a sua volta apprezzatissima insegnante nelle scuole di Udine.

Leggiadra e gentile, quanto buona e intelligente, la giovane signora godeva la generale stima e simpatia.

Vivissime condoglianze al marito e alla famiglia Gobbi.

Una vita di lavoro e di fedeltà

Quest'oggi, a partire dall'Ospedale Civile, seguiranno i funerali dell'operaio Tomaso Padovani, che per quasi sessant'anni fu alle dipendenze della ditta F.lli Schiavi, fabbrica bilance.

La non comune anzianità di servizio presso un'unica azienda basta da sola a illustrare i meriti di questo ottimo lavoratore di vecchio stampo, raro esempio di fedele costanza.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Cronaca Sportiva

Milan - Udinese

Per domenica si annuncia l'incontro calcistico Milan-A. S. Udinese per il Campionato di I. Divisione.

Nel girone di andata a Milano le due squadre avevano terminato l'incontro alla pari, ma allora la forma del Milan era ben lungi dall'attuale. Perciò non è il caso di basarsi, per un giudizio odierno, sull'esito di allora. I «rosso-neri» scenderanno a Udine decisi ad imporsi sulla nostra giovane squadra.

Questa però, pur attraverso le sfortunate vicende del campionato, è sempre tale da lasciar sperare in un onorevole incontro. Le troppe critiche, i troppo aspri commenti, cedano il posto alla serena aspettazione: sarà tanto di guadagnato per lo sport cittadino.

La squadra dell'A. S. U. giocherà nella seguente formazione: Lodolo, Schiffo, Cantarutti, Linzzi II, Molinaris, Semintendi, Linzzi I (cap.), Melchior, Moretti, Tosolini, Bellotto.

Il gruppo di sciatori

della S. A. F. è avvertito che domenica 11 corr., a Volza Seisera si svolgeranno le solite gare domenicali di sci.

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

Emilio Ghione (Za la Mort), il Re dell'avventura, prenderà parte assieme a Kally Sambucini (Za la Vie), sua degna coadiuvatrice, nel forte lavoro drammatico in cinque atti: IL QUADRANTE D'ORO. Nuove avventure sensazionali, destinate al più grande successo.

Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento della sala a termosifone.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna: serie I. num. vincente 931. Da oggi si proietta la spettacolosa film: *L'ultima rappresentazione di gala del Circo Wolfson, ovvero Il Circo della morte*. Grandioso dramma d'avventure acrobatiche sensazionali meravigliosamente interpretate dal celebre chimpanzè «Pelé». Assoluta novità, grandioso successo.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Udine, 9 Febbraio 1923.

Venerdì dalle 20,30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Lehar: valtzer Spagnolo;
3. Boieldieu: Il Califfo di Bagdad, sinfonia;
4. Leoncavallo: I Pagliacci, fantasia;
5. Fall: Principessa dei dollari, potpourri;
6. Catalani: Loreley, fantasia;
7. Tschaikowsky: Capriccio italiano;
8. One step. Finale.

La serietà della data di estrazione

Leggiamo in alcuni giornali le giuste lamentele del pubblico verso Comitati che si permettono di lanciare Lotterie con la data irrevocabile di estrazione, che poi non effettuano e neppure si degnano di darne avviso in tempo. *Informare con ritardo, che per ragioni tecniche*, l'estrazione è rimandata, non soddisfa il pubblico, che credendo seria la data dell'estrazione, ne acquistò i biglietti. Occorre serietà e facciamo appello alle competenti Autorità affinchè non si prestino a far illudere il pubblico.

LA DATA DEL 28 FEBBRAIO, garentiamo nel modo il più assoluto *che è seria* ed in quel giorno avrà luogo immancabilmente l'estrazione della *Tombola con premi in contanti per L. 450.000 a beneficio della Croce Rossa Italiana.*

La Commissione Esecutiva, che ha sede in Roma - Via Aracoeli, 3 - è affidamento sicuro per il pubblico e può essere tranquillo di non restare deluso.

Ogni cartella costa lire due e contiene 10 caselle per poter scrivere a propria volontà 10 numeri, uno diverso dall'altro, compreso dall'1 al 90. Si trova in vendita dagli incaricati che tengono esposto l'avviso della

«TOMBOLA CROCE ROSSA»

Friulano che tenta suicidarsi a Siracusa

Giunge notizia che l'altra notte a [Sir]acusa, in una camera dell'Alber[go] Savoia, ha tentato di suicidarsi [co]n due colpi di rivoltella all'occipite, [l']ex sergente di artiglieria Pietro [Ci]ncina, di anni 23, da Vito d'Asio. Non sono note le cause che spin[se]ro il giovane al triste passo.

I COMUNICATI

[T]ASSA DI BOLLO SUGLI SCAMBI [DE]LLO SPIRITO DENATURATO. — [Il] Ministero delle Finanze, in seguito a [e]siti proposti dalla Camera di Commer[cio], circa l'applicazione della tassa di bol[lo] sui documenti relativi a scambi di spi[rit]o denaturato fra commercianti ed indu[str]iali, comunica quanto segue:

«Lo spirito denaturato, detto anche [sp]irito industriale, può essere impiegato [no]n soltanto come combustibile, ma anche [co]me sostanza necessaria alla preparazio[ne] di molti prodotti industriali come ad [es]empio, cappelli, carte per fotografie, [co]llodio, etere solforico, lysoformio, e[s]plosivi, olii emulsivi ed olii minerali, pel[li]cole fotografiche e cinematografiche, [re]ticelle per l'incandescenza a gas, seta [ar]tificiale, vernici ecc.

Dato pertanto che l'impiego dello [sp]irito denaturato come combustibile non [è c]he uno dei molti usi industriali cui tà[le] prodotto è comunemente destinato, lo [sp]irito denaturato non può ritenersi com[pr]eso fra i combustibili esenti dalla tas[sa] di bollo sugli scambi a sensi dell'art. 6, [le]tt. b), del regio decreto 26 febbraio 1920 [n.] 167.

«Ciò stante, per gli scambi di spirito [de]naturato fra commercianti ed industria[li] è obbligatorio il rilascio di documento [sc]ritto (nota, conto, fattura, o quietanza) [in] doppio esemplare, soggetto alla tassa [di] bollo di cent. 30 per ogni cento lire del [pr]ezzo, stabilita dall'art. 9 citato, me[di]ante l'applicazione delle prescritte mar[ch]e da bollo doppie.

Avuto però riguardo alla legittimità [de]i dubbi che, per la speciale natura del [pr]odotto di cui trattasi, possono essere [so]rti nel ceto commerciale ed industriale [in]teressato, circa l'applicabilità della tas[sa] di bollo sui documenti relativi a scam[bi] di spirito denaturato, potrà prescinder[si], quanto al passato, dalla regolarizzazio[n]e dei documenti eventualmente irregola[ri] nei riguardi del bollo e dalla applicazio[n]e delle penalità relative. Resta però fer[m]o che d'ora innanzi è obbligatoria l'os[se]rvanza della norma di legge, come so[p]ra chiarita, e che la inosservanza costi[tu]isce infrazione passibile di contravven[z]ione ai sensi di legge».

GIOVANI ESPLORATORI NAZIO[N]ALI. — Tutti gli iscritti dovranno im[m]ancabilmente trovarsi domenica 11 c. m. [i]n sede alle ore 8 precise, in divisa e com[p]letamente equipaggiati, per recarsi in e[s]cursione a Martignacco. Ritorno a Udine [p]er le ore 6; colazione al sacco.

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA'

Con sede in Udine e laboratorio a Pa[t]erno, si è costituita tra Degano Umber[t]o fu Francesco e Deregibus geom. Ce[s]are fu Giovanni, entrambi domiciliati a Udine, una Società in nome collettivo per [a]ssumere ed eseguire qualsiasi lavoro ine[r]ente all'industria del legno: come mobi[li]a, serramenti, carpenteria. Durata al 30 giugno 1925; capitale sociale l. 16 mila.

FUSIONE DI SOCIETA' — La Coo[p]erativa di Lavoro di Cavazzo Carnico [c]on sede in Cavazzo Carnico, ha delibe[r]ato la sua fusione colla Società anoni[m]a cooperativa di lavoro «Alba Proleta[r]ia», con sede in Cavazzo Carnico, e della [q]uale accettò integralmente lo Statuto [s]ociale.

— La Cooperativa di Lavoro Val Aupa [c]on sede in Moggio Udinese ha deliberato [l]a sua fusione colla Società anonima coo[p]erativa di lavoro «La Fratellanza» con [s]ede in Resiutta, della quale accettò inte[g]ralmente lo statuto sociale.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI. — A [r]ogiti del notaio dott. Gonano, la Società [i]n nome collettivo: «Tallon Fassa impresa [A]uto Servizi Pubblici con sede in Porde[n]one e col capitale di L. 80 mila, veniva [t]rasformata nella Società Anonima «Im[p]resa Auto-servizi pubblici, Tallon e C.», [c]on sede in Pordenone e col capitale so[c]iale di lire 125 mila interamente versate [e] costituito da 125 azioni di lire mille [c]iascuna. Durata a tutto 30 giugno 1926 [s]alvo prorogarsi di due in due anni taci[ta]mente.

Scopo della società si è trasporto viag[g]iatori, merci, posta pubblica, sulla linea Pordenone, Porcia, Prata, Pordenone, Azzano, Portogruaro, Pordenone, Arzene, Spilimbergo, salvo allargare l'esercizio su [a]ltre linee.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Appello

Il Procuratore del Re di Udine mosse appello alla sentenza del 12 gennaio 1922 di questo tribunale che condannò: Girolamo Vaniero di Florindo di anni 21 a due mesi e quindici giorni di reclusione; Gio. Batta Vaniero di Florindo d'anni 19 a un mese e quindici giorni; Ugo Rampazzo di Natale di anni 21 a due mesi e quindici giorni concedendo il perdono a tutti e tre. Assolse poi per insufficenza di prove Antonio Girardi di Zefferino di anni 31; I due Vaniero furono ritenuti colpevoli di furto semplice di attrezzi meccanici per lire 500 dalla segheria e a danno di Felice Pasqualin la notte del 19 giugno 1920 in Veggiano e il Rampazzo di complicità non necessaria; mentre erano stati inviati al giudizio per rispondere di furto qualificato.

La Corte accolto l'appello del P. M. elevò la pena di Girolamo Vaniero a dieci mesi condonandogliene sei; quella di G. B. Vaniero a sei mesi, condanati; quella di Rampazzo a dieci mesi, condonandogliene sei e confermò l'assoluzione di Girardi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'on. Riccardo Luzzatto: Anzil Domenico 5 — del rag. Pietro Roiatti: Dell'Olio rag. Pietro 5 — per versamento annuo: Dell'Olio rag. Pietro 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere a socio perpetuo nel libro d'oro il nome dell'on. Riccardo Luzzatto: Anzil Domenico 5.

Gita Uocina al M. Ciampon. m. 1709

Partimmo da Udine col treno delle 5.30 e dopo breve sosta a Gemona ci incaminammo con passo lesto per la strada sassosa che conduce a sella Folledor e di là alla cima.

Allegeriti un po' i sacchi alla Sella fra a più schietta allegria proseguimmo per la vetta ove si giunse alle 11.35.

Neve degna di menzione trovammo solo sull'ultimo costone e sulla cima.

Consumate le ultime provviste ci portammo sul versante nord-ovest ove ci divertimmo alquanto con delle velocissime scivolate.

Panorama niente. Un solo momento la fitta nebbia che ci avvolgeva si diradò e si abbassò tanto da per metterci divedere la bella cresta che si prolunga verso est, tutta coperta di neve.

Di sotto un vero mare di un azzurzo scuro che però risali subito avvolgendoci di nuovo.

Verso le 13 si cominciò la discesa e prima delle 16 toccammo Gemona completamente soddisfatti della giornata passata lontano dai rumori e dalle tentazioni cittadine.

Dove sarà?

Così dirà ora il colleg. Emilio Klampferer, direttore del «Commercio Friulano», pensando alla sua inseparabile bicicletta, che il destino volle si staccasse da lui, per seguire un nuovo proprietario, nell'atrio della Tipografia S. Paolino, ove era stata momentaneamente depositata.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 825 a 832: — su Belgio da 112 a 115 — su Francia da 127.00 a 128.25 — su Londra da 97.30 a 97.60 — su New York da 20.65 a 20.85 — su vizzera da 300 a 304 — su Berlino da 0.0575 a 0.0675 — su Bucarest da 9.50 a 10.25 — su Praga da 61.25 a 61.75 — su Ungheria da 0.7250 a 0.80 — su Vienna da 0.0280 a 0.03 — su Zagabria da 19.20 a 19.50.

Rendita 75.50; consolidato 5 per cento 84.35.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione o una graffiatura. Lavate immediatamente la lesione e applicate l'unguento Foster. Questo Unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. Ovunque: lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale: G. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

L'Italia e l'ultimatum turco

Completo accordo con gli alleati

ROMA, 9. — *Come è noto, l'Italia è direttamente interessata nella questione della richiesta turca per l'allontanamento delle navi da guerra straniere dal porto di Smirne, data la presenza costì della r. nave da battaglia «Venezia». E' quindi opportuno riassumere, in breve, quanto risulta sull'incidente: dai telegrammi spediti al R. Ministero dal R. Console a Smirne e dal R. Alto Commissario a Costantinopoli, appare che il cinque febbraio il comandante della piazza di Smirne ha comunicato ai comandi navali esteri, per il tramite dei rispettivi consoli, che alle navi da guerra oltrepassanti le mille tonnellate non era più concesso di soggiornare nel porto e che quelle che si trovavano erano tenute a lasciarlo per la mezzanotte del sette seguente. Con successiva nota in data sei venne egualmente notificato dal medesimo comandante di piazza che la partenza delle navi suddette doveva avvenire al più presto senza attendere la data e l'ora anteriormente fissata.*

Fu risposto collegialmente dai consoli e dai comandi interessati italiano, americano, inglese e francese, tanto alla prima che alla seconda nota, che la decisione era di competenza dei governi ai quali doveva essere fatta la notifica. Nel frattempo le navi non si sarebbero mosse ed ogni responsabilità per le conseguente eventualità sarebbe ricaduta sulle autorità turche.

Contemporaneamente gli alti commissari alleati a Costantinopoli intervenivano presso quel governatore Aduan Bey, perchè egli telegrafasse ad Angora affinchè l'ordinanza fosse sospesa; il che Aduan bey fece.

Le delegazioni turche a Londra ed a Parigi presentarono pure delle note e quei due governo, nel medesimo tempo di quella del cinque febbraio, ai consoli di Smirne. La nota inviata dalla delegazione turca a Roma al R. Ministero degli esteri lo fu per il tramite ordinario nel pomeriggio dello stesso giorno sette, alla cui sera scadeva il termine per l'uscita da Smirne delle navi. Il R. Ministero degli esteri già però informato dai nostri rappresentanti in Turchia e previo accordo con le potenze alleate Inghilterra e Francia, ha mandato sollecitamente al nostro rappresentante a Costantinopoli, comm. Maissa, istruzioni per un passo comune dei tre alti commissari aleati presso il governo turco, con cui venisse notificato al governo medesimo che la sua richiesta non era compatibile con la situazione creata dall'armistizio, situazione che deve durare fino alla conclusione della pace. Perciò i movimenti delle navi da guerra alleate nei porti turchi avrebbero continuato ad esercitarsi, senza subire imposizioni dal Governo ottomano. L'accordo tra le potenze alleate contribuirà certamente a risolvere nel miglior modo possibile un incidente di cui non è per ora il caso di esagerare l'importanza.

Il porto di Smirne chiuso con torpedini

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Costantinopoli, 8: *Il porto di Smirne è stato chiuso con torpedini. I piroscafi mercantili non possono entrarvi.*

Il governatore di Smirne à informato il console di Francia che un nuobo lasso di 24 ore è stato accordato per la partenza delle navi da guerra estere, affine di permettere al governatore di ricevere istruzioni da Angora, in merito alle proteste degli alleati.

Le navi da guerra dell'Intesa non sono state oggetto di alcun atto di ostilità da parte dei turchi. Il contrammiraglio britannico Nicholson, che si trova a bordo dell'incrociatore leggero «Couracao», al largo di Mitilene, ha ricevuto l'ordine di partire per Smirne, per appoggiare le altre navi inglesi in caso di bisogno.

L'incrociatore francese «Ernest Renan, ha avuto nel porto una collisione con una torpediniera americana, ch cha riportato seri danni. L'«Ernest Renan» è rimasto illeso.

Parlamento nazionale

SENATO. — Alla sedut aè presente S. A. R. il principe Aimone duca di Spoleto. Dalla tribuna reale assiste S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Mentre il presidente dei Ministri on. Mussolini, comunica il fidanzamento della principessa Jolanda, senatore, minist i e pubblico, dalle tribune, si alzano in piedi.

Seguono altre comunicazioni; si commemorano parecchi senatori; si procede al sorteggio degli uffici.

CAMERA. — Si legge un telegramma dell'on. De Nicola che ringrazia per l'affettuosa dimostrazione con cui la Camera partecipò, nella seduta di mercoledì, alle sue ansie per le gravi condizioni di salute della madre sua: condizioni che si mantengono tutta gravi, ma non escludono la speranza.

Si discutono quindi e si approvano i disegni di legge: per la conversione in legge del R. Decreto 23 novembre 1922 che dà piena ed intera esecuzione all'accordo commerciale fra l'Italia e la Francia, sottoscritto in Roma il 13 novembre stesso anno, e per la conversione in legge del R. decreto 10 agosto 1922 che approva il «modus vivendi» commerciale, concluso il 15 aprile stesso anno fra l'Italia e la Spagna; ed altri disegni di legge, fra cui quello che ratifica da parte del Parlamento il R. Decreto 5 giugno 1921 relativo agli arsenali della regia marina e ai servizi di terra, modificato dal Senato.

***

Il Consiglio nazionale svizzero ha ratificato ieri il trattato di commercio con l'Italia; trattato che il nostro Governo ha approvato l'altro giorno.

Soddisfazione in Jugoslavia ed elogi all'on. Mussolini

BELGRADO, 8. — La notizia che l'on. Mussolini ha presentato alla Camera italiana il progetto di legge per la approvazione degli accordi conclusi fra l'Italia e la Jugoslavia a S. Margherita, è stata accolta dalla stampa di Belgrado con viva soddisfazione. L'organo ufficioso radicale «Samuprava» scrive: Questa notizia rallegra tutti gli ambienti di Belgrado e probabilmente in questa settimana avremo anche la prova che la stampa di tutto il paese ha accolto favorevolmente il passo definitivo compiuto dall'on. Mussolini. La prossima ratifica da parte della Camera italiana di quegli accordi varrà a rafforzare la nostra fiducia verso l'Italia e ci aiuterà a conservare la preziosa amicizia del nostro potente vicino.

La «Tribuna», radicale, scrive: La presentazione degli accordi di S. Margherita alla Camera italiana per la lord ratifica significa che l'Italia, nella persona dell'on. Mussolini, presidente del consiglio e capo del partito Fascista, h acquistato un uomo che mantiene la parola data e che desidera ristabilire il prestigio del suo paese fra i popoli di questa riva dell'Adriatico.

Il «Novosti», organo del partito agrario, scrive: Il nostro popolo desidera sinceramente vivere in buoni rapporti con la vicina Italia. La ratifica degli accordi di S. Margherita che avverrà fra alcuni giorni renderà tali rapporti ancor più cordiali. Ci è particolarmente grato constatare che quegli accordi saranno stipulati e condotti a termine dal governo dell'on. Mussolini, capo dei fascisti italiani. La ratifica da parte della Camera Italiana degli accordi compiuti a S. Margherita creerà una nuova èra di rapporti di buon vicinato tra il regno serbo-croato-sloveno e il regno d'Italia. Dopo questo fatto i due paesi debbono insistere perchè questi rapporti divengano ancora migliori e più cordiali.

I due governi d bbono considerare che se le rispettive diplomazie saranno perspicaci abbastanza, mai noi avremo divergenze.

Il «Balkan», organo indipendent, scrive: L'on. Mussolini ha dimostrato che egli sa stimar l'alta massima di mantere la propria parola d'onore, per la quale, come noi ben ricordiamo, fu versato tanto sangue. Non appena l'Italia, dopo la ratifica, avrà eseguito il trattato di Rapallo e tutti gli accordi ad esso allegati, una nuova èra di buon vicinato comincierà tra i nostri due paesi, quale è richiesta dai reciproci interessi della Jugoslavia e dell'Italia.

***

Degli accordi di Santa Margherita si è occupata ieri la Commissione per gli affari esteri, la quale li approvò. Hanno preso la parola gli on. Orlandro, Dudan, Modigliani, Chiesa, Giunta e Giolitti — quest'ultimo per dichiarare che (in seguito ad appunti mossi dall'on. Giunta) che egli stesso non considera il Trattato di Rapallo come una perfetta realizzazione delle aspirazioni italiane, ma che il suo Governo aveva trovato la questione adriatica gravemente compromessa dal precedente Ministero Nitti, il quale aveva accettato il confine a Senosecchia, aveva rinunciato alla Dalmazia, aveva compromesso le sorti di Fiume, mentre il suo Governo attraverso schermaglie e concessioni inevitabili, aveva potuto portare il confine al Nevoso, salvare Zara e dare a Fiume un assetto soddisfacente. Riconosce che il Trattato di Rapallo deve considerarsi come il frutto di un accomodamento; ma non era possibile realizzarne uno migliore.

La maggioranza della commissione accettò la tesi del governo per la approvazione del trattato; soltanto l'on. Dudan parlò contro. Relatore per la maggioranza sarà l'on. Orlando; ed una relazione di minoranza presenterà l'on. Dudan.

Nuove occupazioni francesi

BERLINO, 9. — Il «Wolf Bureau» pubblica: La cavalleria francese ha occupato Schutterwald e Legelshurst presso Offenburg.

La situazione nella Ruhr occupata è stazionaria. Continuano gli arresti, le espulsioni da una parte, gli scioperi e l'ostruzionismo dall'altra.

Il Governo di Berlino continua la sua propaganda per la resistenza passiva, avendo cura di far bene rilevare che tutti i funzionari colpiti dalla espulsione per lo sciopero saranno largamente assistiti. Il «Reich» anticipa i fondi ai ferrovieri scioperanti. I francesi oppongono colpo a colpo: inseriscono metodicamente il loro personale ferroviario militarizzato in tutti gli angoli della rete ferroviaria; arrestano ed allontanano quegli impiegati e funzionari che il governo tedesco aveva disseminato nella Renania dopo l'armistizio, allo scopo di alimentare lo spirito del germanesimo e combattere la tendenza separatista.

Il governo tedesco ha inviato una protesta alla Francia per l'occupazione dei paesi e delle località del Baden.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ieri, dopo breve malattia, si spegneva santamente come visse, la cara esistenza della

N. D. Chiara Bearzi ved. Colombatti

I figli Emma col marito Colonnello Giulio Sindici, Gustavo e Claudio col marito Mario Ferrara, la cognata Melania Angeli vedova Bearzi e tutti i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 partendo da Via Savorgnana.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di non inviare fiori.

Serve la presente quale partecipazione personale.

Udine, 9 febbraio 1923.

Il giorno 6 corrente cessava di vivere in Bergamo,

Lorenzo Alessio

La moglie Pina Zanier, i figli Livia, Anna, Norina e Guido, i genitori, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La Cara salma verrà trasportata a Udine ed i funerali seguiranno il giorno 10 corr. alle ore 9, partendo dalla Stazione ferroviaria.

La Madre, i fratelli ed i parenti del Compianto

Cav. Domenico Del Pup

annunciano che alle ore 7.30 antim. di sabato 10 febbraio, trigesimo della morte del loro caro, avrà luogo nella Chiesa del Redentore, una solenne ufficiatura in suffragio dell'Anima Benedetta.

Udine, 8 Febbraio 1923.

La ditta Fratelli Schiavi annuncia con dolore la morte di

Tomaso Padovani

da ben sessant'anni suo apprezzato e fedele operaio.

I funerali seguiranno alle ore 16.30 a partire dall'Ospedale Civile.

Udine, 9 febbraio 1923.

Il figlio Giuseppe, la nuora e il nipote annunciano straziati la morte del loro amato

Tomaso Padovani

avvenuta all'Ospedale Civile ieri, 8 corrente.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 9 febbraio 1923.

Circondata dai suoi cari che l'adoravano, delusa nell'aspettativa della maternità, si spegneva oggi la giovane Esistenza di

Elisa Zanini-Gobbi

sposa, figlia, insegnante modello.

Straziati ne danno l'annuncio il marito direttore didattico Lodovico Zanini, i genitori, le sorelle Lina col marito cap Carlo, Maria col marito ing. Alfredo Rota, i suoceri ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo dalla Casa di Cura del prof. Cavarzerani in via Treppo.

Udine, 9 febbraio 1923.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole).

DOMANDE DI IMPIEGO

TECNICO MECCANICO vent'ottenne energico ed attivo, lunga pratica primario officine, buonissime referenze, specialista lavorazione in serie sistema americano, attrezzamenti o costruzioni offresi Capo officina o direttore tecnico. Scrivere Cassetta 308 I. Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORA giovane, conosce tedesco e sloveno, dattilografa, miti pretese, offresi ufficio o ditta seria. Scrivere Cassetta 280 D. Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

TUTTI possono in casa propria divenire: Attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando risposta: «Cinematografica» Maddalena, 42, Roma.

IMPORTANTE Casa Olearia cerca sori agenti vendita direttamente privati latte damigiane, esigonsi referenze. Scrivere Ditta Fratelli Corradi, Parma.

LEZIONI

GIOVANE intellettuale cerca lezione conversazione francese o inglese. Scrivere Cassetta 331, O. Unione Pubblicità, Udine.

Fitti

LOCALE centralissimo uso ufficio, cedesi con locazione. Cassetta n. 351 P. Unione Pubblicità, Udine.

AGENZIA Società Fac. di Padova (Fabbrica Articoli Casalinghi) Deposito di Udine. Vendita al dettaglio a prezzi di fabbrica. Negozio Via Poscolle n. 18.

VILLA SIGNORILE nuova costruzione entro città vendesi. Rivolgersi Fratelli Pian Caffè Corazza, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.– — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.– — 13.45 — 19.–

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.– — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.